



GARIBOLDI

"Ciò che oggi conta è l'azione".

Popoli!.....

ORGANO DELLA BRIGATA GARIBOLDI "FRIULI"



VERSO L'INSURREZIONE NAZIONALE

PASSARE ALL'OFFENSIVA

La liberazione di Roma e lo sbarco degli Alleati in Francia, segnano l'inizio della fase decisiva della guerra. L'ora della fine per il nazi-fascismo è suonata.

Alle grandi offensive dell'Esercito Sovietico e degli Eserciti Alleati deve corrispondere l'offensiva audace ed impetuosa del Popolo Italiano.

Oggi ciò che conta è l'azione. E' assolutamente necessario che ogni italiano si renda conto che oggi compito essenziale degli italiani si è quello di attaccare con tutti i mezzi il nemico tedesco, di attaccarlo alle spalle, di interrompere le linee e ferroviarie, di rovinare le macchine, di fare deviare i treni di trasporto truppe e materiali tedeschi. Di fare ritardare il loro arrivo. Compito essenziale, oggi, dei patrioti è quello di impedire al nemico nazi-fascista il trasporto delle truppe e delle sue armi; di distruggere le sue vie di comunicazione, di fare saltare i suoi depositi. Si tratta di sabotare metodicamente con ritmo crescente la produzione del nemico. Sul nemico devono piovere da tutte le parti colpi su colpi rendendogli la vita impossibile nel nostro paese. Questi oggi sono i nostri compiti se vogliamo affrettare l'ora della liberazione della nostra Patria, l'ora della nostra Vittoria.

Noi non possiamo limitarci ad applaudire ed a manifestare per la liberazione di Roma, e gioire per l'apertura del secondo fronte. Noi dobbiamo facilitare con tutte le nostre forze, con tutti i nostri mezzi le azioni belliche degli Alleati che vengono a liberare il nostro territorio dagli invasori. E' dovere, è compito nostro fare tutto quanto si a noi per eseguire le disposizioni che gli Alleati ci fanno pervenire. E' necessario che ognuno di noi senta che c'è qualcosa di nuovo nel mondo, che stanno battendo le ore decisive: Roma liberata, secondo fronte realizzato, devono significare una svolta anche nella nostra lotta; devono significare anche per noi l'impiego di tutte le nostre energie.

Oggi è dovere supremo dei patrioti di abbandonare la fabbrica, l'ufficio, i campi per imbracciare il fucile. Oggi è dovere degli italiani di organizzare interruzioni delle linee ferroviarie e di comunicazione del nemico. Oggi è dovere di ogni italiano di organizzare e attuare nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici il sabotaggio della produzione per il nemico. Al di sopra delle preoccupazioni famigliari, al di sopra degli interessi di lavoro, al di sopra delle esigenze personali, oggi vi deve essere la lotta per la Vittoria, la lotta per schiacciare al più presto il nazi-fascismo.

Non tutti possono partire per il fronte, ma tutto il territorio nazionale, dobbiamo considerarlo un gran-

de fronte. Noi dobbiamo lavorare tutti come se fossimo al fronte.

Oggi il dovere supremo per un italiano è quello di essere un combattente sul fronte e dietro il fronte, davanti e alle spalle del nemico. Sui monti e nelle città, in trincea e nelle fabbriche.

È necessario che ogni giorno, alla fine della propria attività ognuno senta di aver fatto qualcosa per preparare l'Insurrezione Nazionale.

Oggi bisogna agire: l'azione sia continua e organica. L'Insurrezione Nazionale non va concepita come un fatto unico che scoppia in tutto il Paese contemporaneamente: essa sarà invece un susseguirsi di azioni sempre più importanti che, tutte unite sboccheranno nella liberazione della Patria.

Una azione oggi è un colpo dato all'occupatore tedesco e al suo lacchè fascista, è un contributo dato per l'Insurrezione, è una parte dell'Insurrezione.

Avanti dunque: agire !

oooooooo

LO SBARCO E LA PROPAGANDA NEMICA.

La ridicola petulanza con cui la propaganda tedesca insiste sull'efficacia delle nuove misteriose armi segrete, mostra quanto poca fiducia abbiamo ancora, i tecnici tedeschi della strategia trasformistica, sull'efficacia della sola arma che possa decidere veramente della sorte di una guerra: la saldezza morale di un esercito.

Fino a che le loro orde barbariche, marciarono baldanzoso invadendo tutti i paesi d'Europa, i miserabili corifei del tiranno tedesco, con la loro incommensurabile presunzione strategica, esaltarono la guerra lampo; la guerra lampo che doveva essere decisa in pochi mesi dal migliore soldato e dalle migliori armi del mondo. "Nessuna fortificazione può resistere all'attacco a fondo del nostro esercito" "Chi si pone

in difensiva ha già perduta la guerra"! "L'attacco è la migliore difesa"!

Più tardi, dopo la formidabile lezione che l'Armata Sovietica inflisse alla tracotanza teutonica, quando la guerra lampo si dimostrò una illusione dei tragici comedianti di Berlino, gli stessi strateghi esaltarono "l'immensa preparazione della Germania nazista a combattere una guerra lunga. "Il nemico ha già buttato in linea tutte le sue ultime riserve"! "La nostra macchina bellica è preparata per altri 10 anni di guerra"! ecc. ecc.

E intanto passarono le primavere e passarono le estati, e passò il bello e il brutto e la "Ripresa", teutonica non venne. E i propagandisti nazisti si accorsero che gli Alleati stavano preparando qualcosa di nuovo e si accorsero che non era facile fermare la formidabile avanzata in Oriente: allora essi esaltarono la "potentissima, inespugnabile difesa", della "fortezza europea", che sarebbe resistita a qualunque urto, a qualunque attacco: "Nessuna forza al mondo potrà intaccare la granitica compattezza della difesa Atlantica"! "Il Vallo Atlantico è la muraglia davanti alla quale si spezzarono sanguinosamente tutti gli sforzi degli Alleati"! ecc. ecc.

Ed ora ecco lo sbarco. La inespugnabile fortezza europea è espugnata. Il blocco granitico del Vallo atlantico comincia a sgretolarsi sotto i colpi delle Nazioni Alleate. Lo sbarco è iniziato e le forze tedesche sono impotenti a fermare gli Alleati.

Che cosa trova ora la boriosa stupidità degli uomini di Goebbels? Dopo tante delusioni essi si attaccano all'ultimo portentoso ritrovato della scienza bellica hitleriana "l'arma segreta" è "L'aereo senza pilota"; i "Cani d'inferno", ecc. ecc.

Sotto il maglio dell'Armata Rossa e degli Anglo-Americani, la presuntuosa certezza dei pennivendoli

di Hitler è caduta. Coloro che già furono tanto sicuri della vittoria, ora parlano di armi segrete e misteriose. Quali miserabili Mezzi! Dov'è la sicurezza di un tempo?

"La guerra lampo", "la preparazione tedesca alla guerra lunga", "la difesa elastica", "Vallo Atlantico"; tutto ciò è finito; irrimediabilmente finito. Ma ora? Ora ci sono ancora i "Cani d'inferno"!

La guerra volge verso il suo epilogo: la sconfitta della Germania. Noi abbiamo una certezza: nessun "cane", e tanto meno i repubblicani, saranno validi a cambiare il corso degli avvenimenti.

I "cani", anche se sono infernali saranno ottimi per imbottire le teste di legno dei nazi-fascisti ma assolutamente inefficaci per fermare l'avanzata della gloriosa Armata Russa e lo sbarco potentemente preparato degli Anglo-Americani!

Anche la nostra Brigata Garibaldi deve attaccare in tutti i modi le orde teutoniche nel Friuli; anche noi dobbiamo contribuire a stroncare una volta per sempre la tracotanza bestiale dei nazi-fascisti.

oooooooooooo

ALBO DELL'ONORE

Btg.ne "MATTEOTTI"

oooooooooooo

Citiamo all'Ordine del Giorno il Btg.ne Matteotti, additandolo come esempio a tutta la Brigata Garibaldi.

Sorto da breve tempo, come Unità militare indipendente, il Matteotti ha fatto già parlare di sé e già ha fatto sentire ai tedeschi e fascisti l'effetto delle sue azioni.

Per merito del suo Comando e di tutti i suoi quadri politici e militari, il nostro Btg.ne è divenuto uno dei più combattivi e attivi della Brigata Garibaldi "Friuli".

Il Matteotti conta al suo attivo due ponti fatti saltare; l'uccisione di un intero Comando tedesco di un campo d'aviazione; un treno carico di munizione tedesca, fermato e fat-

to saltare; parecchie interruzioni di linee ferroviarie.

Bravi Garibaldini del Matteotti, bravi Comandante Furore e Commissario Biella! Così si contribuisce a preparare l'Insurrezione Nazion-

GIUSTIZIA DI POPOLO.

Le seguenti spie al servizio del tedesco, sono state giustiziate: Dell'Agnese Luigia, di Castelnuovo; Udine;

Tomat Livia di Valeriano, Udine.

Monito a chiunque, immemore dei doveri verso la Patria in armi, la tradisse, vendendosi al tedesco invasore!

oooooooooooo

APPELLO AI CONTADINI!

Il duro lavoro di tutta una stagione sta per essere coronato con il raccolto del grano. Ma il tedesco invasore, ora che ha perduto le immense pianure dell'Ucraina e sta perdendo la guerra, il tedesco che, mentre ci avviciniamo al sesto anno di guerra, con la sconfitta vede avvicinarsi lo spettro della fame, il tedesco tenterà di appropriarsi del vostro grano, del frutto del vostro lavoro.

Mentre il tedesco sta preparando il furto ai vostri danni, i Partigiani vi chiamano al loro fianco, al loro fianco sul fronte interno della resistenza.

Voi difenderete gli interessi della Patria, se difenderete il vostro grano; voi farete il vostro dovere se saprete rifiutarvi di consegnare il grano al tedesco!

La lotta di Liberazione Nazionale volge alla sua fine vittoriosa; vittoriosa per i Patriotti che combattono duramente contro l'invasore e contro i traditori fascisti a fianco degli Alleati; vittoriosa per il Popolo Italiano che non è e non vuole essere responsabile dei delitti del fascismo e del nazismo!

Contadini! Rispondete all'appello!